Governo: dei 2 mld stanziati dal CIPE per lo sviluppo, pochi euro al Sud

Data: 11 novembre 2014 | Autore: Salvatore Remorgida



ROMA, 11 NOVEMBRE 2014 - L'impegno del Governo **Renzi**, più volte ribadito, di puntare tutto sulla **crescita**, passa inevitabilmente dallo 'sblocco' di grandi opere che fortemente dovrebbero rilanciare il tessuto economico e commerciale del nostro Paese, garantendo anche un indotto importante di posti di lavoro.

In questa, il **CIPE**, cioè il **Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**, si è riunito nella tarda serata di ieri, come si apprende dal comunicato stampa apparso sul sito del Governo, per deliberare il contributo di 2 miliardi di Euro ad opere ritenute '*chiave*' per lo sviluppo.
Il comunicato stampa puntualizza che parte ingente dei fondi va al finanziamento di opere infrastrutturali, il resto in interventi di bonifica, reindustrializzazione e progetti di promozione economica.

[MORE]Cifre e destinatari della deliberazione vengono specificati: viene finanziata l'ultima tranche (corrispondente a **1.2 miliardi**) per il **MOSE**, opera che nei costi complessivi ha ormai superato ampiamente i 5,5 miliardi di Euro, e che non pochi guai giudiziari sta provocando agli ex o attuali amministratori veneti (vedi **caso Galan**). L'impegno del Governo è poi rivolto allo sblocco dell'arteria ferroviaria '**Arcisate-Stabio**', secondo il CIPE **strategica** per le comunicazioni fra Svizzera e Malpensa. Inoltre, in seguito all'approvazione dello **Sblocca-Italia**, viene approvato definitivamente il progetto per un'altra **colata di cemento**, ancora al Nord: l'**autostrada Orte-Mestre** si realizzerà, per un valore futuro complessivo di 10 miliardi di euro. Infine, fra le infrastrutture sanitarie, contributo di

129 mln di euro per la realizzazione di un ospedale d'eccellenza a **Olbia**.

Oltre alle opere infrastrutturali, il CIPE, come recita il comunicato, stanzia '*70 mln per la bonifica e la reindustrializzazione del sito industriale di Piombino, di cui 20 mln destinati allo smantellamento delle navi militari, oltre ai 4 milioni destinati al recupero produttivo dell'area ex carbochimica del sito nazionale di Fidenza (Parma) recuperando un ritardo di 4 anni dalla firma dell'accordo di programma*'.

Sul fronte della **promozione economica**, il finanziamento sarà di 130 mln per i**contratti di filiera del settore agricolo**, approvati '*all'insegna del made in Italy e delle qualità*': si va dalle '*Terre da vino*' in **Veneto**, **Trentino AltoAdige**, **FriuliVeneziaGiulia**, **Toscana**e **EmiliaRomagna**, agli *ovoprodotti* tra **Lombardia**, Veneto ed E-R, passando per la produzione dei *kiwi*e del *melo*nel **Lazio**e il sostegno alle imprese del settore del *formaggio*in **Marche**, Lazio, Lombardia ed Emilia.

Inevitabilmente risalta all'occhio un dato curioso quanto allarmante. Fra le opere infrastrutturali che il CIPE finanzia con questa delibera, **zero**sono nelle Regioni meridionali. Fra le opere di bonifica e reindustrializzazione, **zero**sono rivolte a realtà meridionali. Anche il 'made in Italy e la qualità' si ferma in Lazio: **zero**contratti di filiera approvati fra le tantissime **eccellenze meridionali**.

Dopo il no alle ferrovie al Sud perchè '*c'è il problema delle rocce*' (cit. **Graziano Delrio**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio) e dopo la gaffe sulla '**spesa storica**' degli asili nido (candidamente ammessa da esponenti della maggioranza e dal Ministero, che porterebbe città come Catanzaro ad avere zero asili nido statali), anche questa volta, nei piani di Renzi per le grandi opere, il **Sud**non trova posto.

Salvatore Remorgida

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/governo-dei-2-mld-stanziati-dal-cipe-per-lo-sviluppo-nemmeno-un-euro-al-sud/72911